Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

CORSO DI FORMAZIONE

SLIDE DI SINTESI

LA DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA

Dalla progettazione alla cantierizzazione, alla conduzione

GRUPPO DI LAVORO

COORDINATORE
ANTONIO MARIO ACQUAVIVA
Consigliere Nazionale CNGeGL

Geom. **FRANCO COTZA**

Geom. **PAOLO GHIGLIOTTI**

INTRODUZIONE

In considerazione del pieno coinvolgimento della Categoria nella realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – con compiti diversi nell'ambito dei molteplici interventi di progettazione, approvazione e realizzazione ai quali sono chiamati gli Enti pubblici – il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha ritenuto opportuno realizzare un percorso formativo introduttivo alla materia dei lavori pubblici (LLPP), al fine di assicurare agli iscritti un *corpus* di conoscenze adeguato per proporsi alle amministrazioni quali interlocutori tecnici preparati e pronti a ricevere incarichi.

Partendo dalla consapevolezza che le norme che disciplinano la materia sono articolate e di non semplice applicazione, la trattazione prenderà l'avvio dalle disposizioni introdotte con il "Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti" D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e i successivi provvedimenti integrativi e modificativi, seguendo uno schema "a moduli", capace di assolvere alle esigenze formative sia del geometra che si affaccia a questa interessante opportunità lavorativa, sia del geometra che già opera nel settore e desidera approfondirne aspetti specifici.

Dal punto di vista dei contenuti, il corso - articolato in 2 macro temi ("Progettazione" ed "Esecuzione") suddivisi in 3 moduli, per un valore complessivo di 8 CFP (cfr. lo Schema di sintesi) - si propone di esaminare in dettaglio la gestione del processo legato all'osservanza del vigente regolamento in materia di LLPP da parte del tecnico incaricato, dell'appaltatore e del committente, così da fornire una visione completa al geometra libero professionista, al geometra di impresa, al geometra dipendente pubblico.

MACROTEMA 1 **PROGETTAZIONE**

PARTE 1
Organi del procedimento (cenni)
PARTE 2
Studio di fattibilita' (ex progetto preliminare)
PARTE 3
Progetto definitivo ed esecutivo

MACROTEMA 2 **FASE ESECUTIVA DELLE OPERE PUBBLICHE**

PARTE 4
Aspetti procedimentali e formali precedenti il contratto
PARTE 5
La direzione dei lavori pubblici

SCHEMA DI SINTESI

		DURATA	CFP
MACROTEMA 1	**MODULO 1**	**2 ore**	**2 CFP**
PROGETTAZIONE	**PARTE 1** Organi del procedimento (cenni) **PARTE 2** Studio di fattibilita' (ex progetto preliminare)		
	MODULO 2	**2 ore**	**2 CFP**
	PARTE 3 Progetto definitivo ed esecutivo		
MACROTEMA 2	**MODULO 3**	**4 ore**	**4 CFP**
FASE ESECUTIVA DELLE OPERE PUBBLICHE	**PARTE 1** Aspetti procedimentali e formali precedenti il contratto **PARTE 2** La direzione dei lavori pubblici		

MACROTEMA 1 **PROGETTAZIONE**
MODULO 1

PARTE 1

ORGANI DEL PROCEDIMENTO (CENNI)

Il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici

Il **Responsabile unico del procedimento**, meglio noto come **RUP**, è la **figura chiave nel ciclo vita di ogni appalto**: dalla fase di **progettazione** fino a quella di **esecuzione** del contratto, il RUP assume importanti compiti e responsabilità, che garantiscono la **correttezza** e l'**efficacia** delle procedure.

Funzioni e compiti del RUP

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 50/2016, art. 31
- Legge n. 241/1990 art. 5
- Linee guida ANAC n. 3, attuative del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 505

Modalità di accesso e partecipazione all'affidamento di servizi tecnici della pubblica amministrazione (1 di 2)

▶ LE SOGLIE

- art. 1 della legge 120/2020;

- articoli 36 comma 2 e 157 comma 2 del Codice degli appalti

Modalità di accesso e partecipazione all'affidamento di servizi tecnici della pubblica amministrazione (2 di 2)

▶ I CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PROFESSIONISTA

- **affidamenti di importi pari o superiori a 75.000 euro**

- **affidamenti di importi superiori a 75.000 euro** (al di sotto/al di sopra della soglia comunitaria)

Deroghe e procedure di affidamento - Principi di trasparenza e rotazione (2 di 3)

▶ AFFIDAMENTI DIRETTI

- determina a contrarre “semplificata”
- criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa
- soglia di anomalia

Deroghe e procedure di affidamento - Principi di trasparenza e rotazione (2 di 3)

▶ AVVIO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA

- avvio della procedura negoziata

- pubblicazione dei risultati della procedura di affidamento

Deroghe e procedure di affidamento - Principi di trasparenza e rotazione (3 di 3)

▶ LE ECCEZIONI ALLA PIENA DISCREZIONALITÀ

- art. 97 del Codice dei contratti

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)

▶ SOGGETTI PUBBLICI, TIPOLOGIE DI AFFIDAMENTO E LIMITI DI IMPORTO

- art.1, comma 450 della legge n. 296/2006

Obbligatorietà del ricorso al MePA

- SOGLIA DI OBBLIGATORIETÀ: LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019
- COMPATIBILITÀ CON LE DISPOSIZIONI STABILITE DALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 50/2016
- GLI OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI

Verifica del progetto preliminare

- I RIFERIMENTI NORMATIVI
- I TEMPI DELLA VERIFICA
- I SOGGETTI CHIAMATI ALLA VERIFICA
- GLI ELEMENTI PASSIBILI DI ACCERTAMENTO TRAMITE VERIFICA

Validazione del progetto

- DESCRIZIONE E RIFERIMENTI
- LA PUBBLICITÀ DELL'AVVENUTA VALIDAZIONE
- I SOGGETTI CHIAMATI ALLA VERIFICA
- GLI ELEMENTI PASSIBILI DI ACCERTAMENTO TRAMITE VERIFICA

Modalità delle verifiche e della validazione (1 di 2)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice dei contratti di cui il D.lgs. n. 50/2016, art. 26 “Verifica preventiva alla progettazione”

- comma 1 (modificato dall’art. 16, comma 1, lettera b) del D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56) dell'art. 26

Modalità delle verifiche e della validazione (2 di 2)

- LE NUOVE DISPOSIZIONI, LA PREVIGENTE NORMATIVA E LA LEGGE DELEGA N. 11/2016
- LA VERIFICA COME ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA
- GLI ELEMENTI DELLA VERIFICA, I SOGGETTI PREPOSTI ALLA VERIFICA PER TIPOLOGIA DI LAVORI, GLI IMPORTI, GLI ONERI

Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti (1 di 3)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni (articoli 14 bis e seguenti)**
- **disposizioni statali e regionali**
- **conferenza dei servizi**

Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti (2 di 3)

- LIVELLO PROGETTUALE DI MAGGIORE DETTAGLIO
- DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

- articoli 12 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327

Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti (3 di 3)

- LOCALIZZAZIONE E TRACCIATO DELL'OPERA

- conferenza dei servizi di cui all'art. 14-bis della legge n. 241 del 1990

- PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

- INDICAZIONE E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

L'incarico (disciplinare - nozioni di base)

- PROCEDURE DI CONFERIMENTO E RESPONSABILITÀ DEL PROGETTISTA
- ART. 24 CODICE APPALTI, COMMI 5 E 6
- IL DISCIPLINARE DI GARA

PARTE 2
STUDIO DI FATTIBILITA’ (EX PROGETTO PRELIMINARE)

Cenni e contenuti minimi di base (1 di 2)

▶ IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (EX PROGETTO PRELIMINARE)

- **come si compone**
- **l'apporto del progettista: indagini, studi, elaborati grafici, stime economiche**
- **la procedura espropriativa (eventuale)**
- **le modalità di redazione**
- **l'impatto ambientale**

Cenni e contenuti minimi di base (2 di 2)

▶ I DOCUMENTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

- la lista (art. 17 del Regolamento Appalti DPR 207/2010
- il piano economico e finanziario di massima (eventuale)
- gli elaborati grafici

MACROTEMA 1 **PROGETTAZIONE**

MODULO 2

PARTE 3
PROGETTO DEFINITIVO

Documenti componenti il progetto definitivo (vedasi normativa) (1 di 3)

- LA LISTA (ART. 28 DEL REGOLAMENTO APPALTI)
- SCHEMA DI CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (EVENTUALE)

Documenti componenti il progetto definitivo (vedasi normativa) (2 di 3)

- CONFORMITÀ DEGLI ELABORATI GRAFICI, CON FOCUS SU QUELLI RELATIVI AGLI EDIFICI

- stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo

- planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500

- planimetria in scala non inferiore a 1:500

- planimetria in scala non inferiore a 1:200

- le piante dei vari livelli

- sezioni trasversali e longitudinali (almeno scala 1:100)

Documenti componenti il progetto definitivo (vedasi normativa) (3 di 3)

▶ IL CAPITOLATO TECNICO SPECIALE D'APPALTO

- funzioni
- tipologie di obbligatorietà
- tipologia di redazione
- parte amministrativa e parte tecnica
- impiego di tecnologie complesse, strutturali *et similia* (eventuale)

Documenti componenti il progetto esecutivo

- MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E OSSERVANZA ALLE VARIE PRESCRIZIONI (TITOLI ABILITATIVI, ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA, CONFERENZA DI SERVIZI, COMPATIBILITÀ AMBIENTALE)
- DETTAGLIO DEI LAVORI E COSTO PREVISTO
- CRONOPROGRAMMA
- PIANO DI MANUTENZIONE E CICLO DI VITA
- ESCLUSIONI

MACROTEMA 1 **PROGETTAZIONE**
MODULO 2
Parte 3 PROGETTO DEFINITIVO

Relazione generale del progetto esecutivo

▶ LISTA DEI DOCUMENTI MINIMI (ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI)

- art. 33 del Regolamento Appalti (DPR 207/2010)

Il computo metrico estimativo (1 di 3)

- DEFINIZIONE
- UTILIZZI
- COMPOSIZIONE

Il computo metrico estimativo (2 di 3)

▶ ORDINE DI COMPONIMENTO

- **Opere estimative computate a misura**
- **Lavori di scavo e movimento terra**
- **Opere strutturali**
- **Opere murarie**
- **Opere di finitura**
- **Opere in legno o in ferro**
- **Impianti tecnologici**
- **Arredi, sistemazioni esterne e spazi attrezzati**

Il computo metrico estimativo (3 di 3)

- SCELTA DELLE UNITÀ DI MISURA RISPETTO ALLE VARIE CATEGORIE

- Valutazioni a metro cuboe computate a misura

- Valutazioni a metro quadrato

- Valutazioni a metro lineare

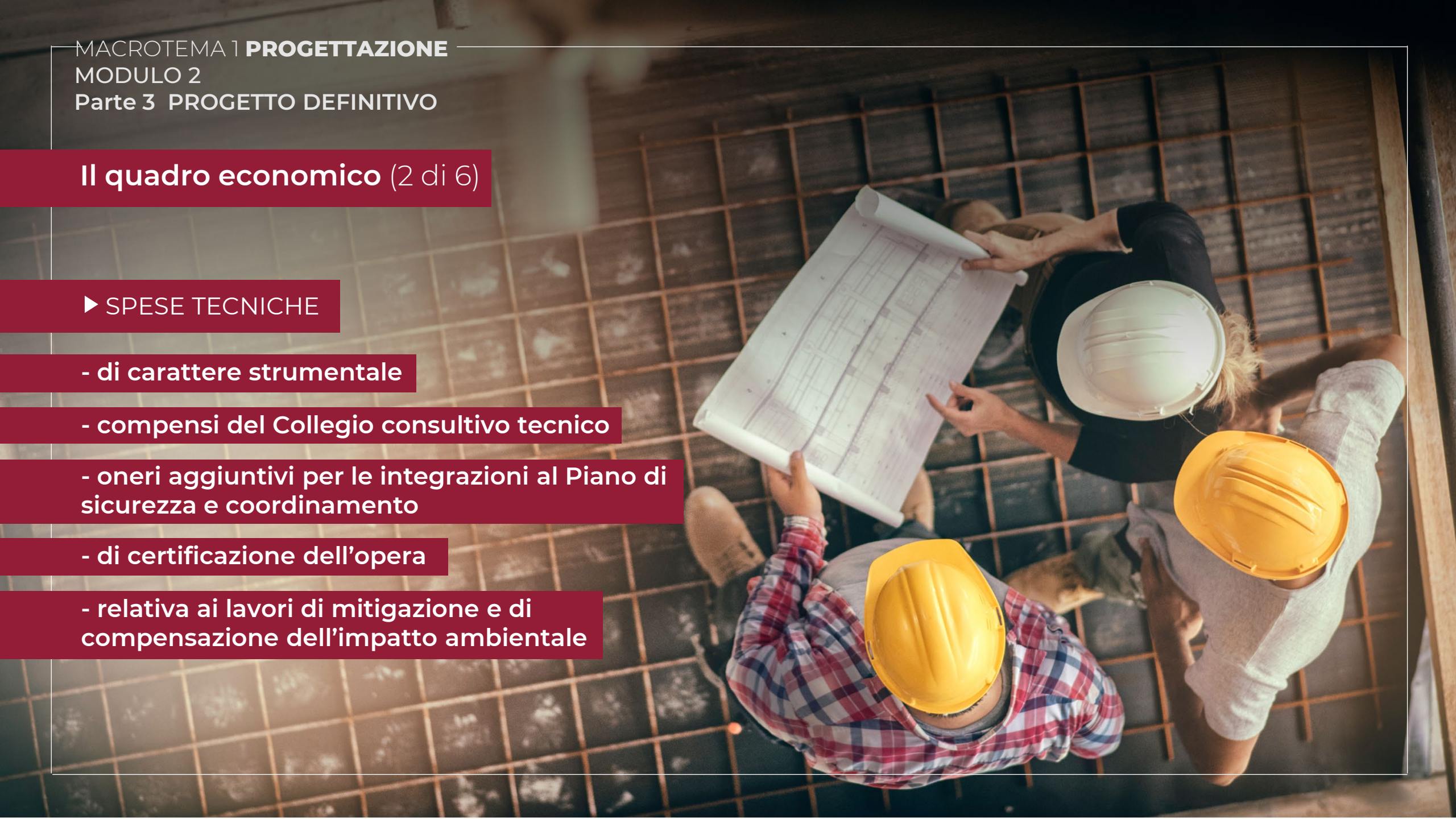
- Valutazioni a peso

- VALENZA DELLA DEFINIZIONE “ESTIMATIVO”

Il quadro economico (1 di 6)

- DEFINIZIONE E FUNZIONI
- RIFERIMENTI NORMATIVI: ARTICOLI 16, 22, 32 E 42 DEL DPR 207/2010 (ANCORA IN VIGORE) E INTEGRAZIONI

Il quadro economico (2 di 6)



▶ SPESE TECNICHE

- di carattere strumentale
- compensi del Collegio consultivo tecnico
- oneri aggiuntivi per le integrazioni al Piano di sicurezza e coordinamento
- di certificazione dell’opera
- relativa ai lavori di mitigazione e di compensazione dell’impatto ambientale

Il quadro economico (3 di 6)

▶ GLI ELEMENTI DEL QUADRO ECONOMICO

QUADRO "A"
Somme a base che comprendono, in linea generale, gli importi relativi alle seguenti voci:
– Lavori
– Importo manodopera
– Oneri per la sicurezza
– Lavori in amministrazione diretta
– Servizi
– Forniture

QUADRO "B"
Somme a disposizione che includono:
– Spese tecniche
– Allacciamenti
– Imprevisti
– Accantonamenti
– Spese general
– Oneri fiscali

Il quadro economico (4 di 6)

- QUADRO ECONOMICO PRE-GARA
- QUADRO ECONOMICO POST-GARA
- DIFFERENZE (EVENTUALI)

Il quadro economico (5 di 6)

▶ MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE-GARA

- **importo complessivo dell'appalto da porre a base d'asta**
- **costi della manodopera**
- **calcolo dell'incentivo per funzioni tecniche**
- **coerenza del quadro economico con le spese ammissibili stabilite dal canale di finanziamento utilizzato**
- **imprevisti entro il 10 % dell'importo a base d'asta**
- **calcolo delle spese tecniche**
- **costi delle opere da eseguire**
- **opere in economia e calcolo dell'IVA**

Il quadro economico (6 di 6)

▶ IL QUADRO ECONOMICO POST-GARA

- Aspetti specifici: la compilazione e la gestione complessiva degli affidamenti nell'ambito dei beni culturali

- Gli elaborati grafici esecutivi

MACROTEMA 2 **FASE ESECUTIVA DELLE OPERE PUBBLICHE**

MODULO 3

PARTE 4

ASPETTI PROCEDIMENTALI E FORMALI PRECEDENTI IL CONTRATTO

Aspetti procedimentali e formali precedenti il contratto

- ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DELL'APPALTO POST AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA
- INDIVIDUAZIONE DI ANOMALIE E/O INCONGRUENZE
- LORO CONNOTAZIONE SE DI CARATTERE IMPREVISIONALE E/O OMISSIVA E/O INADEGUATA
- OBBLIGHI AVVERSO EX ART. 71 DPR 554/1999
- PROPOSIZIONI ADEGUATIVE E/O ALTERNATIVE IN CASO DI SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI DI CUI AL COMMA 3 EX ART. 71 DEL DPR 554/1999
- AZIONI CONSEGUENTI

PARTE 5
LA DIREZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Direttore dei Lavori: i profili generali della figura del DL e dei suoi assistenti, rapporti tra DL e responsabile del procedimento, i doveri dei collaboratori dell'appaltatore con la DL, la responsabilità del DL, l'ufficio della DL

- RESPONSABILITÀ (ART. 101, COMMA 3)
- MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEL DL DA PARTE DELLE STAZIONI APPALTANTI
- IL RAPPORTO TRA DL E RUP (RIFERIMENTI NORMATIVI)
- L'AUTONOMIA DEL DL

La consegna dei lavori, le sospensioni, il termine di esecuzione, le penali, le proroghe ed ultimazione dei lavori – i Verbali (1 di 2)

- RIFERIMENTI NORMATIVI: ART. 5 DEL DM N. 49/2016
- RICHIESTA DI MODIFICHE/INTEGRAZIONE DEGLI ENTI AUTORIZZATIVI
- LA BONIFICA BELLICA
- LE CONSEGNE PARZIALI
- ERRORI E LACUNE NELLA PROGETTAZIONE (EVENTUALI)

La consegna dei lavori, le sospensioni, il termine di esecuzione, le penali, le proroghe ed ultimazione dei lavori – i Verbali (2 di 2)

▶ CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

- la *lex specialis*
- tipologie di appalto e responsabilità dei vari soggetti
- il verbale di consegna dei lavori
- il vincolo della cooperazione della committente
- i tempi di acquisizioni delle autorizzazioni
- modifiche o integrazioni alle previsioni della committente (in fase precontrattuale o esecutiva)

▶ CONSEGUENZE E CONSIDERAZIONI

Contabilità e pagamenti: la regolare esecuzione, appalti a corpo e appalti a misura, la contabilità dei lavori, gli atti contabili come atti pubblici, i singoli documenti contabili, la contabilità provvisoria, i pagamenti all'appaltatore, l'anticipazione sul corrispettivo dell'appalto, gli interessi per i ritardi nei pagamenti, il certificato di regolare esecuzione, compiti del direttore dei lavori

RIFERIMENTI NORMATIVI

- art. 14 del DM n. 49/2018 commi da 1 a 3
- art. 13 del DM n. 49/2018 commi da 1 a 8
- art. 15 del DM n. 49/2018 (Strumenti elettronici di contabilità e contabilità semplificata) commi da 1 a 3

Varianti in corso d'opera: le varianti non autorizzate, le varianti non autorizzate ma indispensabili alla corretta esecuzione dell'opera, casi di ammissibilità delle varianti, la forza maggiore determinante varianti, le varianti migliorative, le variazioni dovute ad errori progettuali, l'imprevisto geologico come fatto non producente varianti ma soltanto il diritto dell'appaltatore a nuovi prezzi o ad un equo compenso, limiti al potere dell'amministrazione di imporre variazioni all'appaltatore, compiti del direttore dei lavori

- TIPOLOGIA DI INTEGRAZIONI ALL'OGGETTO DEL CONTRATTO CONNOTATE QUALI VARIANTI IN CORSO D'OPERA

- circostanze impreviste e imprevedibili

- errori o omissioni del progetto

- MODIFICHE SUCCESSIVE

Quali sono le soglie e le condizioni per la trasmissione del modulo di comunicazione delle varianti in corso d'opera?

- TIPOLOGIA DI OBBLIGO DI TRASMISSIONE DEL MODULO DI COMUNICAZIONE DELLE VARIANTI

Da quale data decorre il termine di 30 giorni per ottemperare all'obbligo di trasmissione delle varianti in corso d'opera?

RIFERIMENTI NORMATIVI

- art. 106 del D.lgs. 50/2016, comma 8

Obblighi di comunicazione e trasmissione

RIFERIMENTI NORMATIVI

- art. 106 del D.lgs. 50/2016, commi 5 e 14
- art. 213 del D.lgs. 50/2016, comma 13

▶ ONERI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE

▶ CONTRATTI SOTTO-SOGLIA

Le riserve dell'appaltatore: disciplina generale delle riserve, le decadenze a carico dell'appaltatore, il contenuto necessario delle domande dell'appaltatore, formulazioni di riserve sul conto finale, sul certificato di ultimazione e sul certificato di collaudo, la risoluzione delle riserve mediante accordo bonario, sia in corso d'opera sia al termine dei lavori, termini per impugnare, dissensi tecnici in corso d'opera tra DL ed appaltatore, compiti del direttore dei lavori

RIFERIMENTI NORMATIVI

- art. 54 del Regio Decreto n. 350 del 1895
- legge Merloni del 1994 (di cui al Regolamento DPR 554/99)
- codice De Lise (di cui al Regolamento DPR 207/10)
- nuovo Codice degli appalti di cui al D.lg. n. 50/16, e in particolare l’entrata in vigore del DM 49/18

Norme di delimitazione dello strumento delle riserve

- TIPOLOGIE DI CAUSE DI CONTROVERSIE TRA APPALTATORE E AMMINISTRAZIONE
- USO PONDERATO DELLO STRUMENTO
- LA “PRESSIONE” SUGLI ENTI LOCALI

Riserva: modalità di apposizione e decadenza del diritto (1 di 3)

- RISERVA VS DOMANDE
- TIPOLOGIE DI PRETESE DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- LE ATTIVITÀ PER EVITARE LA DECADENZA DAL DIRITTO (FATTISPECIE RISULTANTE DA PIÙ ATTI)

Riserva: modalità di apposizione e decadenza del diritto (2 di 3)

▶ LE IPOTESI IN CUI SI VERIFICA LA DECADENZA

- DM 49/18, Titolo I e II, articoli 3, 5, 8, 10, 14, 17, 22

Riserva: modalità di apposizione e decadenza del diritto (3 di 3)

- TIPOLOGIA DI CASI IN CUI LA FORMULAZIONE DELLE RISERVE NON HA LUOGO IN CORSO D'OPERA MA AL TERMINE DEI LAVORI
- IL CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI
- LE RISERVE SUL CERTIFICATO DI COLLAUDO

Le operazioni di collaudo: i profili generali del collaudo, il collaudo in corso d'opera, la figura del collaudatore, verbale di visita, relazione e certificato di collaudo, l'approvazione del collaudo, provvisorietà e definitività del collaudo, casi in cui è ammesso il certificato di regolare esecuzione, la consegna anticipata dell'opera (1 di 5)

- LA SIGNIFICATIVITÀ DEL COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
- IL RUOLO DI CONTROLLO DEL RUP

Le operazioni di collaudo: i profili generali del collaudo, il collaudo in corso d'opera, la figura del collaudatore, verbale di visita, relazione e certificato di collaudo, l'approvazione del collaudo, provvisorietà e definitività del collaudo, casi in cui è ammesso il certificato di regolare esecuzione, la consegna anticipata dell'opera (2 di 5)

▶ I CONTRATTI PUBBLICI: COLLAUDO PER I LAVORI E VERIFICA DI CONFORMITÀ

- lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'art. 35

- lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro e per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35

Le operazioni di collaudo: i profili generali del collaudo, il collaudo in corso d'opera, la figura del collaudatore, verbale di visita, relazione e certificato di collaudo, l'approvazione del collaudo, provvisorietà e definitività del collaudo, casi in cui è ammesso il certificato di regolare esecuzione, la consegna anticipata dell'opera (3 di 5)

▶ I TEMPI DEL COLLAUDO FINALE O DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ

- eccezioni
- tacita approvazione
- responsabilità dell’appaltatore per difformità e vizi dell’opera o delle prestazioni

Le operazioni di collaudo: i profili generali del collaudo, il collaudo in corso d'opera, la figura del collaudatore, verbale di visita, relazione e certificato di collaudo, l'approvazione del collaudo, provvisorietà e definitività del collaudo, casi in cui è ammesso il certificato di regolare esecuzione, la consegna anticipata dell'opera (4 di 5)

- MODALITÀ DI NOMINA DEI COLLAUDATORI DA PARTE DELLE STAZIONI APPALTANTI
- IL COMPENSO PER L'ATTIVITÀ DI COLLAUDO
- IL COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE PER LA REDAZIONE DEL COLLAUDO STATICO
- CARENZE IN ORGANICO: PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 31, COMMA 8

Le operazioni di collaudo: i profili generali del collaudo, il collaudo in corso d'opera, la figura del collaudatore, verbale di visita, relazione e certificato di collaudo, l'approvazione del collaudo, provvisorietà e definitività del collaudo, casi in cui è ammesso il certificato di regolare esecuzione, la consegna anticipata dell'opera (5 di 5)

- LE CATEGORIE ESCLUSE DALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLAUDO E DI VERIFICA DI CONFORMITÀ
- IL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE: QUANDO SOSTITUISCE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO DEI LAVORI E IL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ
- LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ALBI DEI COLLAUDATORI E RELATIVI CRITERI DI SELEZIONE
- GLI ATTI DA REDIGERE AL TERMINE DEI LAVORI

Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

Grazie per l’attenzione